

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Canegrate e San Giorgio al lavoro per il centro estivo

Leda Mocchetti · Monday, May 25th, 2020

Canegrate e San Giorgio su Legnano al lavoro per l'organizzazione dei **centri estivi**. Già dallo scorso anno i due Comuni hanno dato vita ad un centro ricreativo estivo unico realizzato in collaborazione con la Sangiorgese Basket, ovvero il **Sangio City Camp**, e le due amministrazioni, in attesa di sbrogliare i nodi interpretativi nelle **linee guida dettate dal Governo**, si stanno muovendo per permettere lo svolgimento delle attività estive in sicurezza.

Centri estivi 2020, ecco le linee guida del Governo

«I gestori si stanno organizzando nell'ottica di un **ampliamento degli spazi**, ma sempre rispetto a numeri in linea con quelli delle iscrizioni dello scorso anno, **tra i 150 e i 180 bambini e ragazzi** – spiega l'assessore a cultura, sport e tempo libero di San Giorgio su Legnano, Claudio Ruggeri -. Bisogna però aspettare di capire come si muoverà la Lombardia, che rispetto alle linee guida del Governo potrebbe decidere di apportare cambiamenti o limitazioni: anche **ANCI ha scritto alla Regione** in questi giorni, proprio per capire come intenda procedere. Il problema principale è quello del maltempo: servono spazi al chiuso che possano essere sanificati, per questo la scelta è ricaduta sulle **aula delle scuole primarie**».

Canegrate, inoltre, attiverà **un centro estivo per l'infanzia alle scuole Rodari** e se necessario è **pronta ad attivare altri centri** dal 1° luglio, per i quali sono già stati individuati gli spazi. In quest'ottica, l'amministrazione ha promosso un **sondaggio** che rimarrà attivo fino al 27 maggio, rispetto al quale per ora sono arrivate **una sessantina di risposte**.

«Siamo **pronti a collaborare con soggetti privati, su progetti seri e a prezzi calmierati**, e siamo disponibili a una **sinergia con l'oratorio** quando vi saranno linee guida che gli permetteranno di organizzare delle attività – **spiegano da via Manzoni** -. La spesa per l'amministrazione è elevata, prima di tutto perché serve più personale rispetto agli scorsi anni. Si passa da un educatore ogni 15 bambini a uno ogni cinque fino ai cinque anni; uno ogni sette dai sei agli undici anni; uno ogni dieci fino ai quattordici anni. Si aggiungono i costi dei presidi sanitari e altri accorgimenti, anche nella somministrazione dei pasti. **Il nostro impegno è tenere le rette a un livello sostenibile per le famiglie**. È necessario quindi capire quanti corsi avviare e per chi: le attività devono rispondere a bisogni reali e ben identificati».

This entry was posted on Monday, May 25th, 2020 at 4:22 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.